

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione "Oratorio San Giacomo"

TITOLO PROGETTO: IL SIGNIFICATO DEL "GESTO"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

L'Oratorio di San Giacomo che gestisco da vent'anni ha adottato il metodo preventivo che permette di orientare i preadolescenti, gli adolescenti, i giovani ad impegnarsi positivamente ed a responsabilizzare le loro energie nel tempo libero per costruire. Ciò che mi rassicura di più sono i risultati! Ed anche in questo settore, mi permetto di dire che soltanto il racconto di episodi concreti, danno lo spessore: teatro, musica impegno umanitario in particolare in Congo, sport, cultura ,gite, vacanze; iniziative collegate alla scuola secondaria di primo grado, superiore e all'università; inserimento nelle varie attività di ragazzi disabili; triangolazione: genitori- insegnati-responsabili dell'Oratorio. Oltre 100 responsabili delle iniziative socio-culturali impegnano tempo, soldi propri e tantissima creatività. Le parole non descrivono adeguatamente quel che accade: io, a chi mi chiede spiegazioni, dico di venire a vedere. E mi rendo disponibile ad accompagnarlo.

I costi per la realizzazione delle iniziative sono coperti in parte con autofinanziamento, in parte da finanziamenti regionali, quando disponibili, dal sostegno da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e occasionalmente da parte di aziende della zona, ma la congiuntura attuale limita purtroppo sempre più questa disponibilità. L'impegno nel mondo giovanile ha una forte connotazione culturale continuativa nel tempo e non sporadica, comprovata dalla continuità delle iniziative a suo tempo finanziate con progetti regionali, come il coro e il teatro per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, il gruppo calcio nel quartiere Pedagna, la formazione e le buone prassi dei Responsabili, le varie iniziative ecc. Il coinvolgimento in attività dei giovani di diverse estrazioni sviluppano la creatività, offrono un metodo di lavoro, orientano al bene personale e comune. La documentata esperienza, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie messe in atto tra più soggetti da parte dell'Oratorio di San Giacomo sono realtà.

San Giacomo è da tempo una realtà aperta inserita nella vita della città di Imola che coordina e organizza iniziative esterne e momenti comuni, volti al coinvolgimento ludico e responsabile dei giovani mantenendo con continuità rapporti con soggetti esterni quali: Amministrazione comunale, Diocesi di Imola, la Parrocchia Nostra Signora di Fatima della Pedagna, La Parrocchia di San Bartolomeo, la Parrocchia di Fontanelice, la Parrocchia di San Giovanni Nuovo, La Parrocchia di Barbiano (RA), l'Azienda Sanitaria Locale, le istituzioni scolastiche (medie e superiori) tessuto sociale e imprenditoriale imolese e del territorio circostante (es. a titolo esemplificativo le iniziative che vengono proposte da anni: raccolta stracci ad opera degli studenti delle scuole superiori; i calendari degli studenti dei licei imolesi; presepi, le stelle di natale, le uova di Pasqua ecc. ecc., volte alla raccolta di fondi per le adozioni scolastiche, Bukavu in Congo, le adozioni a distanza in Romania) Il cuore dell'oratorio è la città di Imola. Qui le giovani famiglie hanno impegnato grandi energie in funzione educativa. Si sono responsabilizzate impegnando tempo e creatività. In maniera assolutamente gratuita per i partecipanti sono state avviate iniziative in collaborazione con le scuole i consigli di Istituto delle scuole secondaria di primo grado e superiori hanno dato la loro adesione sia perché vedono la positività dei risultati ed inoltre perché i progetti sono a costo zero per loro (Valsalva, Sante Zennaro, Innocenzo da Imola, Orsini collabora per la realizzazione del coro Vocalchildren, guidato da 12 universitari per l'intero anno scolastico, da settembre a giugno). Il collegamento con le quattro scuole superiori: Polo liceale, ITIS e Liceo tecnologico, Agraria, Ragioneria e professionale Ghini, sta dando ottimi risultati. In coordinamento sono da anni avviate le seguenti iniziative che hanno come scopo educativo quello di raccogliere fondi per permettere la scolarità per l'intero anno a 118 bimbi della città di Bukavu in Congo; Coro gospel composto di un centinaio di giovani; Una giornata intera, il primo giorno di vacanza estivo (inizio giugno) dedicato ad una

raccolta stracci, scarpe usate e simili, per tutta la città. Da sempre si sono riempiti due container di un TIR; La vendita di un calendario costruito interamente dai ragazzi; La vendita dei panettoni nel periodo natalizio e delle uova di Pasqua; Un insieme di oggetti vari costruiti dai ragazzi stessi e venduti durante il ricevimento scolastico dei genitori; Abbiamo ottenuto risultati sorprendenti ed abbiamo visto tra noi potenzialità uniche che, diversamente, sarebbero state sepolte ed inutilizzate. I fondi che si raccolgono con le varie iniziative sono destinati al sostegno delle adozioni a distanza scolastiche BuKavu in Congo, Slatina in Romania e altre iniziative. Finalità del progetto: far crescere la consapevolezza che l'educazione alla solidarietà è educazione alla pace, far toccare con mano che è possibile cambiare alcune logiche del mondo, perché la conoscenza fa nascere accoglienza senza stereotipi. Nel dettaglio gli obiettivi sono stati indicati a fianco di ciascuna Azione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

Il progetto attuale, che qui si sviluppa, prevede una parte di attività innovative rispetto ai progetti in precedenza attuati ed una parte di potenziamento di attività già consolidate nel passato. Quando le notizie drammatiche relative al mondo adolescenziale rimbalzano sulla stampa e sui media, si capisce l'enorme bisogno che hanno i giovani. Bullismo, pedofilia, suicidi, baby bande, difficoltà di dialogo in famiglia, insuccessi scolastici, disaffezioni affettive, mancanza di rapporto con la concretezza del quotidiano, patologie alimentari pessimo uso di Internet, Facebook e simili a non finire! Arriverà presto anche da noi l'onda micidiale "Blue Whale"? Abbiamo per ora presente il fenomeno in crescita dei ragazzi "Ritirati" dipendenti dalle nuove tecnologie che escludono tutto ciò che è contatto sociale e relazioni, arrivando ad isolarsi completamente, escludendo la famiglia, la scuola, gli amici.

Di fronte a queste problematiche e a queste emergenze, noi continuiamo a credere nel metodo "preventivo", che abbiamo adottato (sopra richiamato), il quale permette in primo luogo di raggiungere i ragazzi in difficoltà attraverso i coetanei motivati e impegnati positivamente, in secondo luogo diamo continuità e coerenza all'azione, ovvero non ci limitiamo ad organizzare un evento pubblico per giovani o per famiglie o per addetti ai lavori fine a se stesso, ma tutti i giorni/settimanalmente con le varie iniziative siamo presenti offrendo occasioni di divertimento ma anche di impegno e riflessione. L'evento pubblico è un punto di arrivo non un punto di partenza. Ad esempio la visita di alcuni esponenti del gruppo missioni dell'Oratorio che si sono recati a Bukavu in Congo a febbraio 2017; a differenza di altre realtà, questa forte esperienza è stata condivisa e restituita con il racconto, video e foto della realtà che hanno trovato. La realtà di Bukavu è stata portata nelle classi delle scuole che collaborano con la raccolta fondi, ai responsabili dell'Oratorio, ai ragazzi dell'Oratorio, ed infine recentemente attraverso un evento pubblico che si è svolto a Torano, con il patrocinio del Comune di Imola, la collaborazione con la BCC Romagna Occidentale e il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara, dove è stato presentato "l'Istituto di microcredito IMF Kitumaini" nato dopo tante difficoltà nel 2015.

Tutti i responsabili operano in maniera assolutamente gratuita e seguono singolarmente i ragazzi dal punto di vista dell'efficienza delle iniziative, ma soprattutto si preoccupano affinché i giovani non siano privi del senso di quello che fanno, siano in grado di gustare il lavoro in atto e sappiano affrontare gli ostacoli e le difficoltà e, non ultima, la soddisfazione e la gratificazione del risultato ottenuto sia con l'impegno sia con il divertimento insieme, ovvero il - SIGNIFICATO DEL "GESTO". Il nostro progetto e la sua impostazione propone ai ragazzi "una scuola Permanente" che informi di tutto ciò che accade nel mondo, un palestra di creatività artistica che sviluppi capacità organizzative; eventi di bellezza in diversi ambiti: teatrali, musicali, mostre incontri di ogni genere, in sintesi un'impostazione educativa capace di introdurre i giovani alla vita reale dell'oggi e del domani coinvolgendo tutti i soggetti che si rendono disponibili e interessati. Diventa pertanto fondamentale creare dei momenti di aggregazione, sostenuti dagli adulti della comunità. Attraverso l'entusiasmo e la responsabilizzazione dei ragazzi coinvolti, ci si ripropone inoltre di veicolare relazioni positive sia in ambito scolastico e post- scolastico che in ambito familiare, per tutti quei ragazzi che si isolano e sono dipendenti dalle nuove tecnologie, o da droghe, o subiscono o "promuovono" il bullismo, o fanno un uso improprio di Facebook e simili, e non riescono di conseguenza ad instaurare relazioni positive con i coetanei, la scuola e la famiglia. Per contrastare queste patologie è necessaria un'azione quotidiana, continuativa e coerente, da realizzarsi attraverso la collaborazione con i docenti degli Istituti Comprensivi e le Scuole Superiori del Circondario, relativamente alle varie sfide che la scuola deve affrontare sul tema dell'inclusione, delle pari opportunità e della partecipazione; il coinvolgimento delle famiglie; il coinvolgimento delle Parrocchie, promuovendo una prospettiva più ampia e non settoriale. Collaborazioni necessarie per promuovere una cultura dell'inclusione, rispettosa delle identità dei ragazzi finalizzata ad un aumento della consapevolezza delle responsabilità sociali, convinti che gli obiettivi si raggiungono insieme e non "da soli", soprattutto quando si tratta di prevenire il disagio dei ragazzi.

Le proposte- azioni: 1. Momenti di incontri tematici. Il progetto prevede l'organizzazione e lo svolgimento di incontri su vari temi che aiutino i giovani ad andare incontro alla vita con consapevolezza e a contestualizzare la loro crescita con lo sviluppo di una sensibilità globale. Per la scelta degli argomenti diventa fondamentale partire sempre dalla realtà e dagli eventi/problematiche che accadono attorno a noi e nella collettività. I temi trattati possono essere preceduti da proiezioni di film o dalla lettura di libri. Gli incontri possono essere diversificati in base all'età dei partecipanti ed è opportuno che siano coadiuvati dalla presenza di educatori, esperti o moderatori che possono condurre e mediare gli interventi. Lo scopo è di inserire questo progetto nel circuito delle medesime iniziative che organizzano associazioni di volontariato religiose o laiche del territorio circoscrizionale utilizzando l'opportunità di Villa Torano e consentire un confronto più ampio per una contaminazione di intenti.

2. Attività teatrale occasione di "incontro" Sono 4 i gruppi teatrali giovanili dell'Oratorio, oltre a quelli "Aiutati dall'Oratorio" delle parrocchie della vallata: La "Primavera di San Giacomo" da 16 ai 24 anni superiori- universitari; "Giusto in tempo" dai 14 ai 18 anni coinvolge ragazzi delle scuole superiori; le "Giovani Speranze" composta da ragazzi 11- 14 anni; "Artisti senza nome" superiori- universitari (16- 24 anni) che realizzano dei musical. La preparazione dei testi da rappresentare, il lavoro di discussione e studio con i ragazzi, la definizione dei ruoli, sia sul palcoscenico sia dietro le quinte, sono sempre occasione di incontro, ascolto e offrono un metodo di lavoro, orientano al bene personale e comune. I ragazzi capiscono che vale la pena prendere una posizione, hanno davanti a sé uno scopo, un vantaggio, un impegno e un risultato comune da raggiungere. Vi assicuro che la conduzione dei gruppi teatrali presenta ogni volta una sfida per i Responsabili, si devono sempre considerare le seguenti variabili: i ragazzi cambiano, perché crescono, le dinamiche si modificano, i problemi adolescenziali sono lì e si deve trovare un equilibrio tra la gestione del gruppo, nel rispetto dell'esperienza e problematiche personali dei ragazzi, portando avanti nel contempo il progetto teatrale. Sono tutte occasioni di dialogo per affrontare il fenomeno del Bullismo, difficoltà di dialogo in famiglia, insuccessi scolastici, mancanza di rapporto con la concretezza del quotidiano, patologie alimentari, pessimo uso di Internet, Facebook. Gli obiettivi sono quelli di proseguire con queste attività promuovendo un valore aggiunto: per la prima volta affrontare in modo aperto attraverso lo spettacolo da rappresentare un testo che consenta di trattare temi come bullismo (anche cyber bullismo) e conseguentemente la violenza tra pari.

3. Realizzazione di corsi specifici legati alle attività teatrali e del coro Tra i responsabili e i ragazzi che si occupano del teatro e del coro è nata una forte richiesta di potersi "specializzare" come tecnici del suono e/o tecnici delle luci. In collaborazione con il Comune di Imola e la ditta che gestisce tali servizi e le relative apparecchiature dei teatri comunali, è nata l'idea di realizzare un corso formativo specifico dedicato ai ragazzi. Lo scopo è ottenere una immediata ricaduta pratica sulle attività svolte e sulla responsabilizzazione all'uso corretto delle attrezzature e, contemporaneamente, dare risposte concrete all'entusiasmo dei ragazzi, che si scontra pressoché sempre con le "parole" degli adulti alle quali troppo spesso, poi, non seguono fatti concreti.

4. Incrementare la collaborazione con le scuole superiori e le scuole secondarie di primo grado La collaborazione dell'Oratorio con questi istituti superiori è una realtà dal 2000, come evidenziato nelle premesse, relativamente al lavoro svolto nelle classi nel 2017. Lo scopo è quello di realizzare, anche su proposta degli istituti, alcuni eventi culturali a villa Torano o in altra sede su contenuti da concordare e definire anche sulla base dei programmi e POF scolastici. In questo momento diventa difficile indicare tematiche precise, qualsiasi indicazione sarebbe ovvia e scontata.

5. Momenti di vacanza insieme, per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e superiori. Nel momento della vacanza i ragazzi "vivono" tra di loro, senza la mediazione della famiglia, un'esperienza da "condividere" pur trovandosi in una situazione protetta e guidata dai Responsabili. Assume il significato di un campo scout dopo un anno di attività. Da sempre ci facciamo carico di parte delle spese per consentire, a chi desidera di partecipare alla vacanza. Lo scopo è quello di realizzare momenti di vacanza anche per i più piccoli. Vacanze di un giorno, due giorni, tre giorni che sono da preparare non solamente per la logistica ma anche per i contenuti da trasmettere alle famiglie e ai ragazzi, oltre che dare la giusta e gratificante conclusione di tutte le attività svolte. Sono occasioni per "imparare a stare insieme" gestendo conflitti simpatie e antipatie, per coniugare il divertimento con la crescita umana personale. In queste occasioni ogni momento, se "gestito" e non fine a se stesso è importante per affrontare in modo "Naturale" le problematiche relative al bullismo e l'utilizzo improprio e patologico delle tecnologie per sensibilizzare i ragazzi a veicolare "a quelli che non partecipano" l'importanza della relazione senza arrivare a demonizzare o eliminare drasticamente queste "Tecnologie" pensando di risolvere il problema.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

La Diocesi di Imola, retta da Mons. Tommaso Ghirelli decide di utilizzare Villa Torano (agli imolesi nota come Villa del Vescovo) per usi esclusivamente sociali ed educativi.

La gestione viene affidata alla Confraternita Oratorio di San Giacomo presieduta dal sottoscritto in qualità di Presidente della Confraternita e Rettore dell'Oratorio di San Giacomo, con possibilità di utilizzo da parte di altri soggetti - purché concordati preventivamente e solamente per proposte educative- culturali e sociali. La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in collaborazione con la Diocesi, al fine di rendere fruibile i locali della Villa per le attività sociali ed educative ha effettuato alcuni lavori di ristrutturazione (impianto elettrico e riscaldamento) e ha fornito alla Confraternita un palco con relativo tendone e sedie (circa 200 posti) nell'area verde della villa.

Questa opportunità, oltre che essere un impegno e una responsabilità notevole **consente di potenziare e collaborare con vari soggetti presenti sul territorio**, l'Oratorio potrà utilizzare, come tutti, gli spazi di Villa Torano esclusivamente per le finalità indicate, continuando quindi ad utilizzare la sede di piazza Ferri per le attività abituali, le feste, le prove degli spettacoli, gli incontri dei ragazzi ecc. Gli spazi dedicati al progetto saranno quindi principalmente: Oratorio di San Giacomo, Villa Torano (la villa del Vescovo) la Parrocchia "San Bartolomeo" di Borgo Tossignano, La Parrocchia di San Giovanni Nuovo, La Parrocchia Nostra Signora di Fatima della Pedagna, oltre a sedi diverse individuate di volta in volta per le diverse iniziative: teatro Osservanza, teatro Ebe Stignani, sala BCC.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Si considera in modo prudenziale: nella fascia età dai 12 ai 15 anni n. 180 ragazzi; dai 15 ai 19 : 240 ragazzi, ed infine il livello universitari, gli insegnanti, operatori coinvolti, conduttori, partecipanti adulti e responsabili circa 300 persone. Inoltre si prevede che agli spettacoli, in piazza, nei teatri, alla Rocca, a Villa Torano, si stima la partecipazione come spettatori di circa 300 famiglie (non sempre le stesse nelle varie iniziative) e molti cittadini che nel tempo si sono affezionati ai vari spettacoli di San Giacomo e alle iniziative di raccolta fondi Bukavu in Congo.

RISULTATI PREVISTI: La garanzia di continuità e impegno (dal 2000) è la nostra forza nel progetto, non abbiamo mai abbandonato, l'anno successivo, il progetto realizzato e finanziato (ad oggi proseguono tutti), non certo per bravura, ma perché crediamo fermamente in quello che portiamo avanti e abbiamo visto nel tempo i risultati ottenuti. Abbiamo la consapevolezza dell'importanza che i giovani possano stare assieme in modo costruttivo e che la funzione educativa non si esplica solo all'interno della famiglia. Queste attività vogliono veicolare la crescita delle abilità di socializzazione, dei valori della società civile, lo sviluppo della propria personalità. Il lavoro e le proposte dei Responsabili, da sempre, parte soprattutto dall'ascolto, dalle esigenze e dalle domande dei ragazzi, sono occasioni di dialogo e riflessioni per affrontare i problemi quotidiani. Questa prospettiva non esclude nessuno, ragazzi che professano religioni diverse, atei ecc che però incontrano un luogo educativo delle conoscenze, un luogo dove chi ci incontra possa cambiare in bene la sua vita senza alcun obbligo rigido di appartenenza religiosa.

Posso dire che l'intuizione che posseggono questi minorenni sono un presagio pieno di speranza di un mondo che può cambiare: possiamo accompagnarli con occasioni fatte di esperienze concrete, di fiducia, compagnia, rispondendo alle loro domande in questo cammino.

Il dopo è la conseguenza di una scelta che viene prima del risultato: tu dai fiducia chi ti fa la proposta. Lì sta il punto forte della libertà: quando prima che accada il risultato, ti affidi e decidi di seguire quello che ti è proposto e chi te lo propone. Lì sta lo spessore dell'affezione! Il contrario è vagabondaggio a tempo perso.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO : 1° settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO entro il 31 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2		x	x	x	x	x	x	x	x			
3			x	x	x							
4			x	x			x	x				
5				x			x			x	x	x

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Le principali azioni proposte coincidono con i tempi scolastici, ovvero si realizzano progressivamente nel corso dell'anno scolastico e si concludono alla fine dell'anno scolastico. Si rimane in contatto con i ragazzi nei mesi estivi soprattutto offrendo occasioni di incontri e per giornate di gioco, gite e vacanze estive. Si segnala che per questi motivi nella prima parte dell'anno si prevede la realizzazione dei necessari incontri preparatori (prove teatrali, organizzazione incontri ecc) delle varie Azioni proposte la cui conclusione si realizza nella seconda parte dell'anno scolastico. Conseguentemente nel crono programma sono indicate, di massima, su che mesi si concentrano le attività rispetto alle varie azioni. Su richiesta, in ogni momento, nel corso di realizzazione del progetto siamo disponibili a presentare la stato dell'arte del progetto.

Nel corso della realizzazione del progetto si prevedono inoltre:

- almeno 10 incontri per ciascuna area tematica dei Responsabili per affrontare le problematiche che emergono e adottare le relative soluzioni.
- realizzazione di documentazione fotografica e video;

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 8.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

BCC Romagna Occidentale Euro 1.000,00

Confraternita Oratorio San Giacomo Euro 500,00

Fondazione Cassa Risparmio di Imola Euro 1.000,00

TOTALE Euro 12.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 2.000,00 (quale quota parte costi per spese di gestione sia della sede dell'Oratorio, sia della sede di Torano per riscaldamento, luce, telefono)

Euro 2.000,00 (noleggio spazi per iniziative svolte in grandi gruppi Teatro Osservanza, teatro Ebe Stignani, rimborso spese per il teatro della Parrocchia di Pedagna, campi sportivi, ecc)

Euro 1.000,00 (spese per acquisto beni di consumo: materiale di cancelleria vario, carta cartoncino; stampe e materiale promozionale; materiale per scenografie e costumi: stoffe, colori vari, pannelli tipo legno ferramenta colla, alimentari per merende e incontri con le famiglie ecc)

Euro 800,00 (quota parte spese per noleggio fotocopiatore)

Euro 800,00 (spese di stamperia per opuscoli informativi e inviti iniziative)

Euro 300,00 (spese per acquisto biglietti bus, treni, ingressi ecc)

Euro 300,00 (noleggio di pellicole di film per la videoproiezione, noleggio di apparecchiature per produrre documentazione video e fotografica)

Euro 800,00 (spese SIAE)

Euro 300,00 (spese per carburanti)

Euro 400,00 (quota parte delle spese assicurative)

Euro 1.500,00 (noleggio pullman per gite, noleggio palchi e attrezzature musicali)

Euro 300,00 (spese fotografiche e filmati per documentazione attività)

Euro 1.500,00 (spese corso "tecnici audio e suono")

Euro 12.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

ORO

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

Il Legale Rappresentante

DON GIUSEPPE TAGARIELLO

Don G. Tagariello

21 MAR. 2017

STATUTO

ASSOCIAZIONE ORATORIO SAN GIACOMO C.F. 90041750374

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA SOCI

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 18 marzo 2017 alle ore 17,00 si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, presso la sede sociale in Piazza Abate Ferri 3 ad Imola, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'associazione, regolarmente convocata a norma di legge e di statuto, per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci:

- Balbi Daniele, nato a Faenza il 18/7/1961, residente a Cotignola (Ra) in via Budrio 11/Z, cod. fisc. BLB DNL 61L18 D458R;
- Bellosi Luca, nato a Faenza il 2/6/1968, residente a Imola in via Montrone 1/T cod. fisc. BLL LCU 68H02 D458C;
- D'Ercole Rossella, nata a Imola il 24/5/1983, residente a Imola in via Galeati 7 cod.fisc. DRC RSL 83E64 E289X;
- Falconi Flaviana, nata a Imola il 27/9/1965, residente a Imola in via Corelli 36 cod.fisc. FLC FVN 65P67 E289L;
- Gasperini Claudia, nata a Imola il 20/2/1969, residente a Imola in via Montrone 1T cod fisc. GSP CLD 69B60 E289K;
- Gianessi Silvia, nata a Faenza il 14/9/1960, residente a Imola in via Poggiolo 4, cod fisc. GNS SLV 60P54 D458V;
- Grancifelli Alessandro, nato a Imola il 22/10/1978, residente a Imola in via Amendola 54/Q cod fisc. GRN LSN 78R22 E289K;
- Lelli Gianluca, nato a Imola il 9/9/1969, residente a Borgo Tossignano in via Mazzini 33 cod.fisc. LLL GLC 69P09 E289N;
- Magni Riccardo, nato a Castel San Pietro Terme il 10/11/1980, residente a Castel Bolognese in via Dal Prato 14 cod.fisc.MGN RCR 80S10 C265M;